



Fax: 085 4224529
e-mail: chieti@ilmessaggero.it

Nuovi corsi e bilancio in utile Caputi: «E' un ateneo in salute»

► Nuovo contratto integrativo, i concorsi e i dirigenti fra gli obiettivi raggiunti

► Mogol: «Non sono certo un sognatore e ho sempre lavorato con grande umiltà»

L'EVENTO

«Non sono un sognatore, non ho mai sognato perché al sogno segue spesso la delusione. Ho sempre preferito lavorare strenuamente e con grande umiltà. Però oggi mi sembra di vivere un sogno». Questo il messaggio commosso del celebre paroliere della musica leggera italiana Giulio Rapetti, in arte Mogol, alla consegna dell'Ordine della Minerva da parte dell'Università Gabriele D'Annunzio, ieri mattina nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico.



L'inaugurazione dell'anno accademico. Nel tondo: Mogol con il rettore Sergio Caputi



LA CERIMONIA

L'onoreficenza è stata consegnata dal settore dell'Ateneo, Sergio Caputi che ha tracciato un bilancio dell'anno appena trascorso. «Iniziamo un nuovo anno accademico sulla scorta di un bilancio positivo e importanti traguardi raggiunti» - ha detto Caputi nel discorso d'apertura - la D'Annunzio gode di una buona salute economica e molti sono gli obiettivi raggiunti: tra gli altri i nuovi corsi di laurea - Scienza della salute ed Economia e Business - nuovi concorsi, nuovo contratto integrativo di lavoro e una rinnovata restituzione dell'autonomia ai dipartimenti». Sono 27 mila gli studenti iscritti e un utile economico importante a fine 2017 che si è attestato intorno ai 20 milioni di euro: questi i numeri ufficializzati dal Rettore che parlano di un'Università dal bilancio solido con risorse disponibili per 60 milioni di euro oltre a 70 milioni già destinati agli investimenti per il prossimo triennio e altri 50 mi-

lioni alle spese correnti. «Sono orgoglioso anche di un altro risultato importante - racconta il rettore - il nuovo contratto integrativo di lavoro - l'ultimo risaliva al 2005 - firmato lunedì con i sindacati. Tra gli altri obiettivi raggiunti, si aggiunge il fatto che per la prima volta la D'Annunzio ha acquisito figure dirigenziali grazie ad nuova nuova pianta organica. Un dirigente è già entrato a far parte dello staff dell'Univer-

sità e dalla fine del 2017 sono stati banditi e verranno banditi numerosi concorsi. «Un altro dato di grande soddisfazione per la nostra università - conclude Caputi - è l'avvio di concorsi per il personale docente, per ricercatori, ma anche per il personale amministrativo di classe D e C». A seguire sono intervenuti per i saluti Enzo Fimiani, in rappresentanza del Personale tecnico-amministrativo e Simone Masci, a nome

degli studenti dell'Ateneo. Seguita con grande attenzione dal pubblico la Lectio Magistralis "L'esplorazione dei pianeti: una sfida della "D'annunzio" tenuta da Gian Gabriele Ori, docente ordinario del corso di Geologia stratigrafica che ha illustrato i progetti relativi alle missioni nello spazio, in particolare su Marte. Non è mancata le testimonianza dei rappresentanti degli studenti neo-laureati dell'Ateneo attraverso la testimonianza di Mattia Russel Pantalone della Karolinska Institutet di Stoccolma. La cerimonia è proseguita con l'omaggio a Mogol attraverso i testi di alcune delle sue canzoni più celebri, intonate dalla voce di Viviana Borrone che è stata accompagnata dal pubblico entusiasta. Infine la consegna dell'Ordine della Minerva conferito all'autore «per aver contribuito significativamente al progresso della cultura e della musica leggera italiana». Un legame con l'Ateneo che non si ferma qui: è stato attivato un master, infatti, sulla tematica della "prevenzione del buon vivere" di cui l'autore celebre per il sodalizio con Lucio Battisti sarà docente. «Ognuno ha capacità incredibili di riuscire, anche se non si hanno buoni voti a scuola: occorre credere in se stessi». Firmato Mogol.

Francesco Colagreco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSEGNATA
LA MINERVA
AL GRANDE ARTISTA
E OMAGGIO
ALLE SUE CANZONI
PIÙ CELEBRI